Quotidiano

18-01-2013 Data

26 Pagina

Foalio

## Dialoghi e idee generati dall'arte dell'acqua

## Barletta, a Palazzo della Marra un doppio appuntamento

entre continua il dibattito - polemica in merito alla opportunità di aver prestato ben 16 tele del De Nittis per una mostra in corso a Padova a palazzo della Marra è tutto pronto per il doppio appuntamento che si terrà sabato 19 e domenica 20 gennaio con l'artista barese Francesco Schiavulli, per iniziativa congiunta dell'Associazione Eclettica Cultura dell'Arte e Liberincipit/I Presidi del libro, in concomitanza con la mostra di Jan Fabre "Art is a medusa" realizzata nell'ambito di Intramoenia Extra art /

Un evento culturale che si innesta artisticamente nell'ambito della mostra in corso di Jan

Fabre avente come fulcro l'ac-

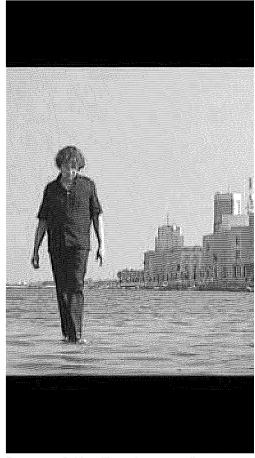
Protagonista il versatile artista di origine barese

Francesco Schiavulli

Il tema dell'acqua, fil rouge del progetto europeo, è anche il fulcro del cortometraggio di Schiavulli, "La Passerella" prodotto dall'Associazione Eclettica\_Cultura dell'Arte e sostenuto dall'Apulia Film Commission in quanto "idea

originale, fra realtà e surrealtà" - in programma per sabato 19 gennaio alle ore 18. Ad ispirare l'artista "l'utopia di creare una lunga passerella nell'acqua, di fronte al lungomare di Bari e lì adagiarsi, per guardare in una prospettiva diversa il paesaggio urbano e meditare".

Alla proiezione, presentata da Giusy Caroppo, art director di Eclettica, Ester Alfarano, responsabile dei Presidi del libro di Barletta e Francesco Asselta, consigliere d'amministrazione di Apulia Film Commission, farà seguito la lectio magistralis del pro-rettore e professore associato di Urbanistica del Politecnico di Bari, Nicola Martinelli. Domenica 20 gennaio sarà poi la volta del docufilm "Thanks - Il viaggio dell'angelo Jan Fabre" che Schiavulli ha realizzato, dedicandolo al poliedrico artista, partner del



Francesco Schiavulli ne «La passerella»

progetto Watershed, per evocare il percorso tra opere e performances eseguite negli ultimi anni dal maestro belga fra Monte Sant'Angelo, Anversa, Venezia, Parigi, Napoli. Il corto, presentato in anteprima in "Super - Sentieri neobarocchi tra arte e design" a Lecce, nell'ambito di Puglia Circuito del Contemporaneo, scruta il mondo visionario di Fabre, espresso sin dagli anni Settanta con i mezzi più disparati (installazioni, pittura, video, teatro-danza).

Mondo che si incrocia perfettamente con le esperienze dell'artista-performer barese, emerso negli anni Duemila con una serie di opere e operazioni di impianto teatrale dedicate allo studio e al coinvolgimento del corpo e che ha incontrato Fabre proprio nel corso di alcune edizioni del progetto Intramoenia Extra Art, cui ambedue hanno partecipato.

Alla proiezione, introdotta da Giusy Caroppo, art director di Eclettica e curatore generale di "Art is a medusa", farà seguito una conversazione sulla poetica di Jan Fabre tra due visitatori d'eccezione: Luigi Pannarale, avvocato, professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari e il giovane filosofo Giacomo Pisani, redattore della rivista Alfabeta2.